Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

SPACE 2024, SPAZI PER LO SVILUPPO COGNITIVO ED EMOTIVO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Animazione culturale verso minori

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
Il progetto "SPACE 2024, SPAZI PER LO SVILUPPO COGNITIVO ED EMOTIVO" intende prioritariamente potenziare i servizi esistenti del territorio con attività e azioni rivolti al sostegno e al benessere delle famiglie e dei bambini, attraverso interventi di semplificazione della vita quotidiana delle famiglie, di supporto alla genitorialità e di conciliazione dei tempi di lavoro e famiglia.

RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 5.2 gli operatori volontari saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Attività previste dal progetto	Ruolo dell'operatore volontario di Servizio Civile
Attività 1.1: spazio gioco Attività 1.2: spazio creativo Attività 1.3: spazio compiti Attività 1.4: Laboratori Attività 1.5: Matinee al Cinema	A seguito della formazione specifica gli operatori volontari svolgeranno un ruolo di supporto e affiancamento al personale dell'ente nelle attività di: segreteria organizzativa Realizzazione volantino informativo del doposcuola Distribuzione del materiale informativo all'uscita dalle scuole e nei luoghi di maggior presenza di bambini Realizzazione delle schede di iscrizione Accoglienza al doposcuola Supporto nell'aiuto compiti Mappatura e contatto con i dirigenti dei circoli didattici e istituti scolastici di Perugia Supporto durante le visite guidate dei gruppi di scuole Supporto nella realizzazione delle attività di animazione e laboratoriali Supporto agli educatori con i bambini con bisogni speciali Supporto agli educatori con i bambini con disturbi del neuro-sviluppo

Attività 2.1. programmazione e organizzazione del centro estivo Attività 2.2: promozione del centro estivo Attività 2.3: centro estivo per bambini con disturbi del neuro-sviluppo Attività 2.4 campus estivo per famiglie con bambini con disturbi del neuro-sviluppo	Gli operatori volontari svolgeranno un ruolo di supporto e affiancamento al personale dell'ente nelle attività di: Partecipazione alla realizzazione del volantino del centro estivo Distribuzione del materiale informativo all'interno delle scuole Organizzazione delle attività di animazione e laboratoriali del centro estivo Affiancamento agli operatori nel servizio di accompagnamento da e per il centro estivo Affiancamento agli educatori durante il centro estivo Supporto agli educatori dedicati ai bambini con disturbi del neuro- sviluppo nella sede di attuazione dell'ente Prendimi per mano Organizzazione e partecipazione del campus estivo in località marittima per le famiglie con bambini con disturbi del neuro-sviluppo
Attività 3.1: collaborazione con i servizi Attività 3.2: inserimento al doposcuola Attività 3.3: inserimento al centro estivo Attività 3.4: inserimento in attività laboratoriali Attività 3.5: supporto scolastico per bambini con disabilità/disagio/BES Attività 3.6: Terapia Multisistemica in acqua e Pallanuoto	Gli operatori volontari svolgeranno un ruolo di supporto e affiancamento al personale dell'ente nelle attività di: Partecipazione agli incontri con i servizi territoriali e nelle scuole Raccolta delle segnalazioni dei minori da inserire nelle attività Supporto nella realizzazione delle attività di animazione e laboratoriali Supporto agli educatori con i bambini con disabilità/disagio sociale e con disturbo del neuro-sviluppo Contatto con le famiglie con bambini con disturbi cognitivi, del neuro-sviluppo o dell'apprendimento Partecipazione agli incontri di equipe per l'elaborazione dei PEI Supporto nella realizzazione di corsi per ADHD, DSA Contatto con le famiglie straniere Supporto alla realizzazione dei programmi didattici di supporto linguistico Incontri di mediazione linguistico culturale con le insegnanti Supporto agli educatori nell'elaborazione dei piani di TMA Supporto agli educatori nello svolgimento delle TMA nella sede di attuazione dell'ente Prendimi per mano
Attività 4.1: Organizzazione di 2 attività di animazione territoriale rivolte alle famiglie nel contesto territoriale di riferimento: 1. festa di quartiere 2. uscite organizzate per le famiglie Attività 4.2. Organizzazione di attività di parent training	Supporto nella realizzazione dei laboratori e delle feste a tema nel quartiere Supporto nella realizzazione delle uscite programmate, sul territorio umbro, rivolte alle famiglie e ai bambini con disturbi del neuro-sviluppo Supporto nell'organizzazione e promozione di attività di parent training per le famiglie di bambini con disturbi del neuro-sviluppo nella sede di attuazione dell'ente Prendimi per mano Partecipazione agli incontri di parent training nella sede di attuazione dell'ente Prendimi per mano

SEDI DI SVOLGIMENTO:
Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:
https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/
https://domandaonline.serviziocivile.it/

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
numero posti: 8 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
Disponibilità ad orari flessibili e a svolgere le attività anche fuori gli orari previsti in concomitanza dell'organizzazione di feste di animazione territoriale, eventi e attività in orario extra.
Disponibilità a spostamenti dalla sede di realizzazione qualora le attività organizzate con gli enti partner dovessero scegliere sedi differenti da quella di attuazione.
Disponibilità a campus estivo residenziale in località marittima fuori regione per un massino di 4 settimane
Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019
Disponibilità a usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto (chiusure scolastiche o dell'ente per festività natalizie, pasquali, estive)

Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:
- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:
- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulative quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: *Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale*	**Ore 10 (complessive)**
Modulo A - Sezione 1 Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>*Contenuti:*</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza	8 ore
- cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza	
Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione	
- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali	

- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- Codice penale
- Codice civile
- Costituzione
- Statuto dei lavoratori
- Normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo A - Sezione 2

2 ore

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.

Contenuti:
Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore E - *Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport,* con particolare riguardo all'area di intervento "educazione culturale verso minori" indicata in helios

- → Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- → Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- → Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive…) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- → Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- → Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- → Gestione delle situazioni di emergenza
- → Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- → Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- → Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida…), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza … e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede
Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico , per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)
Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,…) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.	
Modulo: B1 L'Arci e il lavoro educativo sul territorio	
Contenuti	**Ore**
L'Arci, mission e policy Come costruire reti nel territorio: metodi e strategie. Organizzazione di animazione territoriale per minori Il coordinamento delle attività I servizi educativi per minori Il disagio sociale nei soggetti minori Il lavoro di rete	15 ore
Modulo: B2 La relazione d'aiuto in contesti familiari, il disagio in età evolutiva, la disabilità. I servizi offerti per minori.	
Contenuti	**Ore**
L'incontro con l'altro: la relazione educativa Progettare una relazione a partire dall'ascolto La relazione d'aiuto Le dinamiche tra genitori e figli Il minore con disabilità I servizi offerti sul territorio: - Assistenza scolastica - Il sostegno per bambini con disabilità o con disturbi del neuro-sviluppo, dell'apprendimento, comportamentali - I centri estivi	20 ore
Modulo: B3 Prendimi per mano, l'associazione e il lavoro educativo per i bambini con disturbi del neuro-sviluppo	
Contenuti	**Ore**
L'associazione Prendimi per mano, mission e policy Interventi socio-educativi individualizzati Disturbi dell'apprendimento e Bes Disturbi del neuro-sviluppo La TMA Il parent training per le famiglie	15 ore
Modulo: B4 la rete e i servizi educativi	
Contenuti	**Ore**
La collaborazione fra soggetti del terzo settore Il lavoro di rete e gli interventi svolti a scuola I progetti e i servizi offerti L'approccio interculturale e l'inclusione a scuola e nei servizi educativi L'organizzazione e gestione dei servizi, il coordinamento e la programmazione delle attività	12 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

LA COMUNITA' OLTRE IL TERRITORIO 2024

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

C: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/

https://domandaonline.serviziocivile.it/